

Rimanenze

Non esistono giacenze di materiali e ricambi.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale, rettificato dallo stanziamento dell'apposito fondo di svalutazione

Ratei e Risconti

Sono iscritte in tale voce quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto riflette l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione annuale sulla base degli indici ISTAT. Il valore è riportato al netto dell'anticipo di imposta versato nel corso dell'anno.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, con separata indicazione di quelli scadenti entro ed oltre i 12 mesi.

Conti d'ordine

Gli impegni e le garanzie elencati nei conti d'ordine sono contabilizzati al loro valore contrattuale ad eccezione delle garanzie reali indicate al costo d'acquisto dei beni relativi.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti in bilancio come segue:

- servizi: al completamento delle prestazioni;
- vendite: al momento del passaggio di proprietà che normalmente coincide con la consegna o spedizione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Per quanto attiene la “*Relazione sulla gestione*” prevista dall’art. 2428 del Codice Civile, si rinvia alla “*Relazione del Presidente*” presente nella parte introduttiva del Rendiconto Generale che descrive sia la situazione dell’Ente che l’andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui si è operato, anche attraverso le imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si fa comunque presente che:

- non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo che abbiano comportato capitalizzazione di costi;
- il bilancio rappresenta integralmente gli impegni e le attività e passività dell’ente;
- i rapporti con le imprese controllate e collegate, elencate nel prospetto contenuto negli allegati alla presente nota integrativa (parte V – pag. 29), si riferiscono esclusivamente agli addebiti da parte dell’Autorità Portuale per canoni demaniali e recupero oneri di personale in distacco, mentre, da parte delle imprese, vengono fatturati i corrispettivi per i servizi svolti;
- l’Ente non è una società per azioni e quindi non possiede azioni proprie né è controllato da alcuna società;
- viene omessa, in quanto ritenuta non significativa per l’Autorità Portuale (in quanto Ente Pubblico non economico), la presentazione di indici finanziari (economici, patrimoniali e di liquidità) e non finanziari (andamento ricavi, distribuzione geografica ecc.);
- l’Ente persegue la salvaguardia ed il rispetto ambientale anche con iniziative volte al miglioramento e riqualificazione e per far apparire questo aspetto ha provveduto a redigere il documento informativo “bilancio sociale”; per le informazioni di ordine ambientale si rinvia al commento della direzione tecnica contenuto nel fascicolo di bilancio (parte III);
- i rapporti di lavoro hanno presentato una normale evoluzione senza che emergano criticità o contestazioni; analogamente i lavoratori non hanno denunciato sinistri,

malattie professionali o altro; per altre informazioni relative al personale si rinvia alla relazione dell'area gestione risorse umane (parte III del presente fascicolo)

- non esistono partite fuori bilancio e non sono state stipulate operazioni finanziarie che comportino rischi cambio o oscillazioni tassi/corsi (c.d. “derivati”);
- non si è fatto ricorso a strumenti finanziari;
- dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che possano modificare la situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente;
- l'evoluzione della gestione è sostanzialmente in linea con i dati registrati nel corso dell'esercizio precedente pur tenendo presente la congiuntura economica mondiale in essere;
- l'Ente non opera con sedi secondarie.

Si procede ora ad analizzare le singole poste dello *Stato Patrimoniale* e del *Conto Economico* e le relative variazioni rispetto al precedente esercizio.

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

B - Immobilizzazioni nette

<i>Esercizio</i>	<i>Euro</i>
2009	221.942.946
2008	178.252.721
<i>Differenza</i>	43.690.225

Le immobilizzazioni, come previsto dall'art. 2424 c.c., sono raggruppate nelle tre categorie sottoindicate:

- *Immobilizzazioni immateriali* per un valore complessivo di € 41.879.826 al netto degli ammortamenti diretti, sono relative a software, studi, progetti e brevetti vari per € 642.823, a lavori di escavo e manutenzione dei canali portuali per € 22.936.567 e ad altri costi pluriennali finanziati ma non ancora coperti dai relativi contributi per € 14.369.298.

- *Immobilizzazioni materiali* per un valore netto complessivo di € 112.382.263 di cui:
 - aree e fabbricati per € 39.333.552;
 - impianti e macchinari per € 3.585.360;
 - attrezzature per € 3.646.646;
 - mezzi di trasporto per € 10.997;
 - mobili ed arredi per € 917.284;
 - immobilizzazioni in corso di formazione per € 64.888.424.

Per i corrispondenti Fondi di Ammortamento e le variazioni intervenute a seguito di alienazioni, si rinvia agli appositi prospetti allegati al bilancio. Si fa presente che, come nei precedenti esercizi, il valore delle immobilizzazioni evidenziato nel bilancio, rappresenta esclusivamente le opere autofinanziate e quelle in attesa dei finanziamenti in quanto quelle realizzate con contributi pubblici vengono annullate mediante incrocio diretto con gli stessi contributi.

- *Immobilizzazioni finanziarie* per € 67.680.857, sono costituite dalle partecipazioni in società controllate (€ 65.092.142) ed in altre società (€ 176.451); inoltre, tra i *crediti finanziari* (ammontanti ad € 2.412.264) rientrano i crediti a copertura del TFR dovuto ai dipendenti versati alla compagnia di assicurazione (€ 1.800.873) e all'INPS (€ 600.596)

e l'importo di € 10.796 per depositi cauzionali relativi a concessioni per ponti radio, recapito corrispondenza e autorizzazione scarico fognature.

C - Attivo Circolante

<i>Esercizio</i>	<i>Euro</i>
2009	134.893.291
2008	118.270.703
<i>Differenza</i>	16.622.588

E' formato dalle poste sottoindicate:

- *Crediti netti*, complessivamente per € 114.714.127, così composti:
 - *verso clienti/utenti* per € 10.494.546 per servizi diversi prestati dall'Autorità Portuale; fra gli allegati al bilancio civilistico viene fornito il dettaglio dei conti nominativi con il relativo saldo al 31.12.2009. L'importo complessivo appare al netto del *fondo svalutazione crediti* che ammonta ad € 238.326;
 - *verso società controllate* per € 460.651, dei quali € 396.408 verso il Consorzio di Formazione Logistica Intermodale ed € 64.243 verso il Consorzio VE.MAR.S.;
 - *verso altri* per € 103.758.929, di cui € 3.763.648 verso lo *Stato ed Enti Pubblici*, € 305.342 per *crediti in contenzioso*, € 13.239 per *crediti verso dipendenti per anticipi su missioni*, € 10.896.013 per *fatture da emettere di parte corrente*, € 85.406.306 per *fatture da emettere in conto capitale*, € 1.239.326 per *fatture da emettere in partite di giro*, € 372.808 per *contropartita fatture da ricevere per partite di giro* e € 1.723.691 per *crediti verso debitori diversi*.
- *Disponibilità*:
 - *depositi bancari e postali* per € 20.179.164 corrispondenti al saldo risultante alla fine dell'esercizio presso l'istituto cassiere; dal 2007, per effetto del comma 988 della

Legge 296/2006 (finanziaria 2007), alle autorità portuali si applica il sistema di “Tesoreria Mista” in base al quale le entrate proprie dell’Ente rimangono depositate presso l’istituto cassiere (anziché essere versate nella contabilità speciale presso la Banca d’Italia -Tesoreria Provinciale dello Stato) e ciò ha comportato, oltre ad una gestione più semplice, un buon recupero per interessi attivi (€ 55.402). Si precisa che l’importo di € 7.154.121 rappresenta le disponibilità residue sui finanziamenti incassati ed è vincolato per il pagamento delle opere relative alla Legge 295/98, al rifinanziamento della stessa Legge, nonché al 1° rifinanziamento della Legge 413/98. Il valore complessivo della giacenza fa registrare un aumento di € 6.718.485 rispetto a quello dell’esercizio precedente per il quale si rinvia al commento della situazione di cassa sul bilancio finanziario.

D - Ratei e risconti

<i>Esercizio</i>	<i>Euro</i>
2009	0
2008	0
<i>Differenza</i>	0

- *risconti attivi*: dato che le scadenze delle polizze di assicurazione sono allineate con l’anno solare, non c’è la necessità di calcolare risconti attivi per tali costi e non si rilevano altri costi da rinviare all’anno successivo.

PASSIVITA'**A - Patrimonio netto**

<i>Esercizio</i>	<i>Euro</i>
2009	159.471.278
2008	155.548.120
<i>Differenza</i>	3.923.158

E' composto da:

- *Dotazione patrimoniale* per € 145.164.429;
- *Utili a nuovo* per € 10.383.691, composti dall'utile conseguito nell'esercizio precedente;
- *Utile d'esercizio* per € 3.923.158 come risulta dal Conto Economico.

Si fa presente che fra gli allegati al bilancio è inserito il prospetto delle “variazioni dei conti di patrimonio netto” come previsto dalla vigente normativa.

C - Trattamento di fine rapporto

<i>Esercizio</i>	<i>Euro</i>
2009	2.401.825
2008	2.220.712
<i>Differenza</i>	181.113

Il fondo al 31.12.2009 ammonta ad € 2.401.825, con un aumento di € 181.113 rispetto al 2008, corrispondente alla somma algebrica degli *utilizzi* per € 137.845 per anticipi e liquidazioni al personale cessato, per quote devolute ai fondi pensione e per imposta sostitutiva su rivalutazione 2009 e degli *accantonamenti* dell'anno per € 318.958

D - Debiti

Esercizio	Euro
2009	194.857.259
2008	138.540.837
Differenza	56.316.422

– verso banche per € 15.603.183 di cui:

- € 11.656.312 corrispondenti alla somma delle quote capitale scadenti nel 2011 del mutuo stipulato con la Cassa di Risparmio di Venezia per l'utilizzo del finanziamento di cui alla Legge 515/96 -1a tranche, a quelle scadenti dal 2011 al 2012 del mutuo stipulato con il Banco di Napoli (ora Banca OPI) per il finanziamento di cui alla 2° tranche della stessa Legge, a quelle scadenti dal 2011 al 2014 del mutuo stipulato con la Banca OPI per il finanziamento di cui alla Legge 295/98 -1a tranche, a quelle scadenti nello stesso periodo del mutuo stipulato con Dexia Crediop per la 2a tranche della stessa Legge ed infine a quelle scadenti dal 2011 al 2017 dei due mutui stipulati con Unicredit Banca d'Impresa per la 1^, 2^ e 3^ tranche del rifinanziamento della Legge 295/98;
- € 3.946.871 relativi alle quote a breve (scadenti nel 2010) degli stessi mutui già citati.

Non appaiono fra i “debiti verso banche” i mutui contratti a seguito della concessione del 1° e 2° rifinanziamento della Legge 413/98 poiché è previsto il pagamento diretto all'istituto finanziatore da parte del MIT delle rate di ammortamento e quindi nella contabilità dell'Ente entrano soltanto gli utilizzi (come contributi in conto capitale).

- *verso fornitori* € 11.254.271 dei quali viene fornito, fra gli allegati al bilancio civilistico, il dettaglio dei conti nominativi con il relativo saldo al 31.12.2009, per prestazioni di servizi, forniture varie ed acquisizioni di immobilizzazioni;
- *verso controllate* € 515.925, dei quali € 325.145 verso APV Investimenti SpA, € 168.780 verso il Consorzio di Formazione Logistica Intermodale ed € 22.000 verso il Consorzio VE.MAR.S.;
- *verso lo Stato ed Enti Pubblici* € 606.231 relativi soprattutto alle ritenute d’acconto su pagamenti a professionisti e ai contributi previdenziali sulle retribuzioni del mese di dicembre;
- *altri debiti* € 166.862.911 di cui € 139.759 verso *creditori diversi per depositi*, € 3.822.070 per *fatture da ricevere di parte corrente*, € 161.160.008 per *fatture da ricevere in conto capitale*, € 372.808 per *fatture da ricevere in partite di giro*, € 1.239.326 quali *contropartita delle fatture da emettere* del titolo 3° dell’entrata (riconciliazione contabilità finanziaria e civilistica) ed *altri debiti diversi per* € 128.940.

E - Ratei e risconti

<i>Esercizio</i>	<i>Euro</i>
2009	105.875
2008	213.755
<i>Differenza</i>	-107.880

- i *risconti passivi* ammontano ad € 105.875. Trattasi della parte fatturata nel 2009 ma di competenza dell’esercizio successivo dei canoni demaniali.

Conti d'Ordine

Si riferiscono ai valori (ininfluenti sul risultato in quanto pareggianti nelle due sezioni dello Stato Patrimoniale) delle “*opere finanziate dallo Stato*” realizzate con le leggi fino al 1978 per € 3.310.845, dei “*depositi di terzi a garanzia*” giacenti sull'apposita contabilità separata presso l'Istituto Cassiere per € 806.205, delle “*garanzie di terzi*” (fideiussioni per concessioni demaniali, contratti d'appalto ed altro) per complessivi € 47.550.726, delle “*garanzie a favore di terzi*” per € 4.461.732, per acquisto terreni area ex Alumix, per finanziamento della Banchina Piemonte (MIT), per bonifica di siti inquinati (Provincia di Venezia) e per fideiussioni varie.

In analogia a quanto già avvenuto negli esercizi trascorsi, si è provveduto a rilevare fra questi conti anche gli “*impegni non giuridicamente perfezionati*” per € 516.457 e gli “*accertamenti per crediti non perfezionati*” per € 46.500.000, entrambi relativi a poste derivanti dal conto capitale della contabilità finanziaria che, pur inseriti nel bilancio finanziario, non sono veri debiti o crediti.

I primi, infatti, si riferiscono alle rate del mutuo relativo alla Legge 295/98 (1° tranche) che, pur di competenza dell'esercizio 2009, scadranno nel 2010.

I secondi riguardano la previsione di utilizzo per € 46.500.000 del mutuo di € 55,5 milioni a valere su risorse proprie che, pur accertato nell'esercizio 2009 a copertura degli impegni assunti, è ancora in corso di perfezionamento.

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO**A - Valore netto della produzione**

<i>Esercizio</i>	<i>Euro</i>
2009	32.396.600
2008	33.391.970
<i>Differenza</i>	-995.370

Vi sono compresi i seguenti ricavi:

- *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* per € 939.982, diminuiti di € 206.016 rispetto all'esercizio precedente. Si tratta di proventi da canoni per l'esercizio di impresa (€ 763.994), proventi da occupazione ormeggi non operativi (€ 13.281), corrispettivi derivanti da navi in autoproduzione (€ 10.638) e ricavi da prestazioni diverse (€ 152.069).
- *Altri ricavi* per € 31.456.618 rappresentati dalle:
 - *tasse portuali* per € 14.063.753 corrispondenti al gettito della tassa portuale sulle merci imbarcate e sbarcate (che comprende anche la tassa erariale ai sensi del DPR 28.5.2009, n. 107) e della tassa di ancoraggio;
 - *concessioni demaniali* per € 15.649.839 al netto delle riduzioni previste dall'art. 23 della stessa Legge per il personale in distacco e rettificati dal saldo fra i risconti attivi iniziali e finali;
 - *recupero oneri di personale* per € 491.634, di cui € 112.762 relativi al personale in distacco/mobilità presso imprese portuali, € 256.451 per quello in distacco presso Enti pubblici, € 120.000 relativi al recupero figurativo dell'incentivo di cui all'art. 18 della Legge 109/94, € 2.140 relativi al recupero da INPS per AVIS ed € 281 per altri recuperi dal personale;
 - *recupero spese diverse* per € 644.570 costituito dai risarcimenti da assicurazioni e da terzi (€ 122.571), dal risarcimento a seguito della causa verso Assicurazioni

Generali (€ 286.549), dal recupero dai terminalisti per gli oneri relativi allo smaltimento acque reflue (€ 129.246), dal recupero per bollo su fatture (€ 16.509), dal recupero da VTP degli oneri per il servizio di Primo Soccorso (€ 50.000) e da altri recuperi diversi (€ 39.695);

- *ricavi e proventi diversi* per € 606.822 corrispondenti al canone per l'affitto della vecchia sede APV (€ 413.144) e ai proventi da autorizzazioni ad attività nel porto (€ 193.678).

B - Costi di produzione

Esercizio	Euro
2009	29.250.094
2008	23.209.149
Differenza	6.040.945

Si riferiscono ai costi sottoelencati:

- *Materiali* (€ 152.114) per economato e beni di consumo;
- *Servizi* (€ 7.524.115). Riguardano i servizi informatici e telematici (€ 295.200), il servizio di coordinamento attività Ufficio Stampa (€ 95.108), i servizi di vigilanza ai varchi, assistenza e rilascio badge, indagine radiogena, primo soccorso portuale, pulizia e derattizzazione aree comuni (€ 1.974.487), il servizio di gestione del sistema Log.IS (€ 342.000), le manutenzioni di impianti, fabbricati, canali portuali, attrezzature, mezzi di trasporto e macchine d'ufficio (€ 1.912.729), le utenze (€ 616.992), servizi ausiliari e di pulizia degli uffici (€ 292.042), le consulenze ed altre prestazioni professionali (€ 89.192), le assicurazioni (€ 92.294), le spese postali e telefoniche (€ 257.868), le spese legali (€ 546.765) ed infine altre prestazioni diverse di terzi (€ 1.009.438);
- *Godimento beni di terzi* per € 446.457 dovuti ad APV Investimenti per l'utilizzo da parte della Dogana del fabbricato di via Banchina dell'Azoto a Marghera (€ 269.477) e per il noleggio del software LOGIS (€ 176.000);

- Costi del *Personale* per complessivi € 6.856.683 di cui: € 4.669.429 per oneri diretti, € 1.106.445 per contributi, € 306.853 per trattamento di fine rapporto e € 773.954 per altri oneri quali, il servizio sostitutivo di mensa, le spese di addestramento, le spese per missioni ed altri oneri diversi. Nel complesso si registra un aumento di € 802.673 rispetto al 2008.

L'analisi della dotazione organica al 31.12.2009 viene descritta nell'apposita tabella allegata al commento di settore (parte III).

- *Ammortamenti e svalutazioni* per € 11.562.983, di cui € 9.337.846 per le immobilizzazioni immateriali, € 2.148.825 per le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, ed € 76.312 per l'accantonamento al "fondo svalutazione crediti" della quota di competenza dell'esercizio.
- *Diversi di gestione*, complessivamente € 2.707.742; sono relativi alle spese per gli organi dell'Ente (€ 360.217), alle spese di pubblicità e propaganda (€ 208.286), alle spese per contributi ad enti aventi attinenza con il porto (€ 1.515.000), alle spese di rappresentanza (€ 1.612), alle imposte e tasse varie (€ 200.803), alle spese per liti e arbitraggi (€ 357.534) e alle spese di pubblicazione bandi di gara (€ 64.290);

C - Proventi ed oneri finanziari

<i>Esercizio</i>	<i>Euro</i>
2009	92.226
2008	115.507
<i>Differenza</i>	-23.281

Comprendono i dividendi percepiti da Autovie Venete S.p.A. (€ 3.217), gli interessi attivi maturati sulla giacenza del conto presso l'istituto cassiere (€ 55.402), gli interessi sui

prestiti ai dipendenti (€ 2.242), gli interessi su crediti IRPEG degli anni pregressi (€ 32.720); dai suddetti importi vanno detratte le spese e commissioni bancarie (- € 1.356).

E - Proventi ed oneri straordinari

<i>Esercizio</i>	<i>Euro</i>
2009	1.087.532
2008	442.898
<i>Differenza</i>	644.634

Si riferiscono alle poste sottoindicate:

- *Proventi* (€ 40.862.488), dati dai *contributi in conto capitale* per € 39.628.849 che vengono tutti stornati mediante incrocio con le relative immobilizzazioni, dai *proventi straordinari diversi* per € 1.233.639 dovuti prevalentemente alle sopravvenienze attive derivanti dalla contabilità finanziaria per la somma algebrica delle variazioni verificatesi nei residui di parte corrente (€ 89.517), alla rettifica dell'ammortamento dei cespiti di cui al rifinanziamento della Legge 413/98 (€ 584.523) e alle variazioni sulle immobilizzazioni finanziate dalla stessa legge (€ 244.929), all'adeguamento dei crediti verso assicurazioni e verso INPS (€ 21.317), ai Contributi della Regione Veneto per i progetti ECOPORT e LANDBRIDGE (€ 18.386) e ad altre sopravvenienze diverse (€ 274.967);
- *Oneri* (€ 39.774.956) costituiti dallo *storno dei contributi in conto capitale* di cui sopra per € 39.628.849 e dagli *oneri straordinari diversi* per € 146.107.

E 22 – Imposte sul reddito

In ottemperanza alle precisazioni del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti e Ragionieri (serie interpretazioni – doc. n. 1), si è provveduto ad evidenziare in questa voce l'IRAP (€ 403.106), scorporandola dalle altre imposte che sono comprese nei costi diversi di gestione.

Nota:

Della presente Nota Integrativa fanno parte anche gli allegati prospetti di dettaglio che giustificano le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico; ad essi si rinvia per ulteriori informazioni e chiarimenti.

Si ricorda altresì che, essendo la contabilità generale derivata dalla finanziaria, molte poste sono direttamente riconducibili ai corrispondenti capitoli del Bilancio Finanziario; si rimanda quindi, per eventuali integrazioni a quella parte del presente Bilancio.